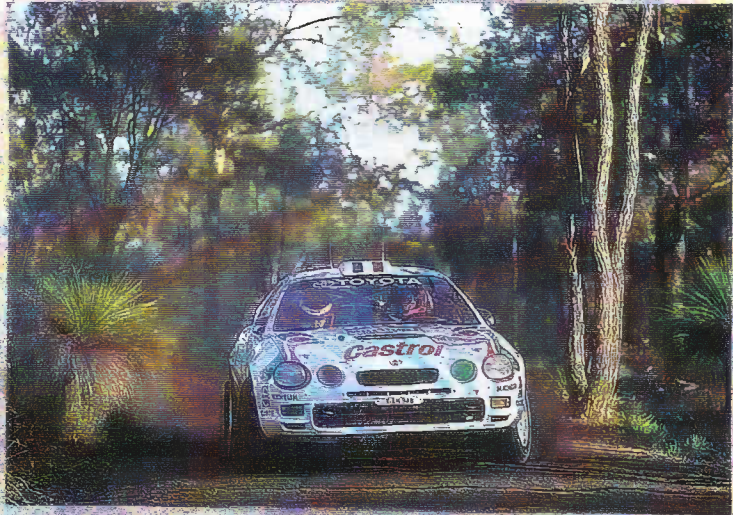


Ci voleva Un Giornale



L'angolo del Chiap



Dalla Postazione La Bronzina

Il placido DON



L'editoriale

Cari lettori
il primo numero del 1996 esce con un po' di ritardo, ma come potete vedere, ricco di novità.

La nuova veste grafica corrisponde ad un rinnovamento dei contenuti che abbiamo ritenuto necessario dopo una lunga riflessione sul ruolo che pensiamo il giornalino debba svolgere all'interno del CiUGi.

Facendo il bilancio di circa due anni di attività ci siamo infatti resi conto di un pericolo imminente: le ragioni stesse per cui questi fogli sono nati (essere la cronaca, magari semiseria, della nostra vita sportiva e sociale) stanno rischiando di venire meno molto semplicemente per mancanza di materiale!

Il numero sempre minore di manifestazioni cui siamo chiamati a partecipare è un dato di fatto evidente a tutti; questa situazione già poco felice in generale (la crisi economica che ha investito il mondo delle corse automobilistiche è un fenomeno nazionale) diventa ancor più grave per quanto ci riguarda direttamente, sommandosi alle difficoltà che sta attraversando l'autodromo di Lombardore e soprattutto al vuoto creatosi con la scomparsa di Dante Salvay, "promotore" insostituibile e sfortunatamente per noi privo di eredi in grado di continuarne l'opera.

Avere sempre meno argomenti di cui parlare può far sì che gli stessi episodi vengano trattati più volte, in più articoli diversi, finendo con l'assumere un risalto eccessivo rispetto alla loro reale importanza e finendo col causare un senso di sazietà in chi legge.

Per ovviare a questo inconveniente, abbiamo pensato di allargare il campo degli argomenti trattati dall'ambito sempre più ristretto delle nostre attività specifiche, all'ambito molto più ampio dei nostri interessi per tutto ciò che riguarda il mondo dei motori.

Così da questo numero iniziamo ad occuparci del nuovo mondiale I.T.C., che nel corso della stagione affiancherà a domeniche alternate la

Formula 1; così incominciamo a pubblicare (aprendo le nostre pagine al Presidente della Lega Motociclismo Regionale Piemontese) una serie di interventi "non solo Rallies" che speriamo sia numerosa e Vi possa interessare.

Un altro punto che riteniamo opportuno chiarire, riguarda le eventuali polemiche che possono nascere tra i Soci ed il risalto che le stesse debbano avere su questo giornale.

Nella vita di qualunque associazione come la nostra, divergenze, antipatie, screzi sono all'ordine del giorno ma, se mantenuti entro i limiti del buon gusto e del confronto civile, non vanno considerati in modo del tutto negativo, in quanto testimoniano la partecipazione e gli interessi degli iscritti per quanto succede all'interno del Club: meglio una bella litigata ogni tanto del menefreghismo!

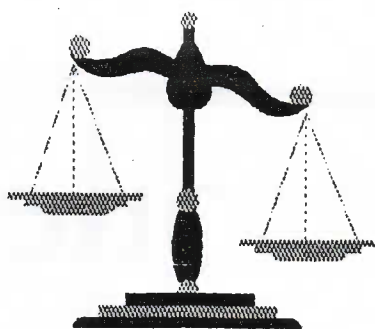
Anche le polemiche però devono essere di interesse generale, solo a questa condizione possono diventare utili e non rimanere sterili battibecchi.

D'ora in avanti quindi, agli apprezzamenti personali (per quanto poco educati possano essere) non si replicherà più in questa sede, che resterà invece a disposizione di chiunque voglia raccontare un fatto, esprimere un giudizio, avanzare una proposta, muovere una critica, con l'impegno che per noi non esisteranno mai opinioni o punti di vista privilegiati.

Ed è proprio per occuparci a tempo pieno del nostro giornale e per poterlo fare sempre nel modo più sereno ed obiettivo possibile che nessuno della Redazione ha ritenuto opportuno candidarsi alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

A tutti quelli che in questi mesi ci hanno chiesto notizie del giornalino e ci hanno spronati a continuare un grazie sincero

La Redazione



L'angolo del Chiap

Un po' di tecnica per i tecnici

La CSAI alla fine dello scorso anno in considerazione di molti fattori non ultimo la diminuzione dei partecipanti alle competizioni automobilistiche ha effettuato una vera rivoluzione nel campo automobilistico.

La concessione a derogare sulle vetture di scaduta omologazione.

Questo cosa vuol dire?, Vuol dire che nel 1996 vedremo ancora sui campi di gara le famigerate RENAULT R5 GT TURBO ed altre loro sorelle che avrebbero dovuto essere messe da parte a godersi un meritato riposo dopo anni e anni di intenso "turbamento" procurato ai Commissari Tecnici sempre alla ricerca di qualche particolare non conforme sulle stesse.

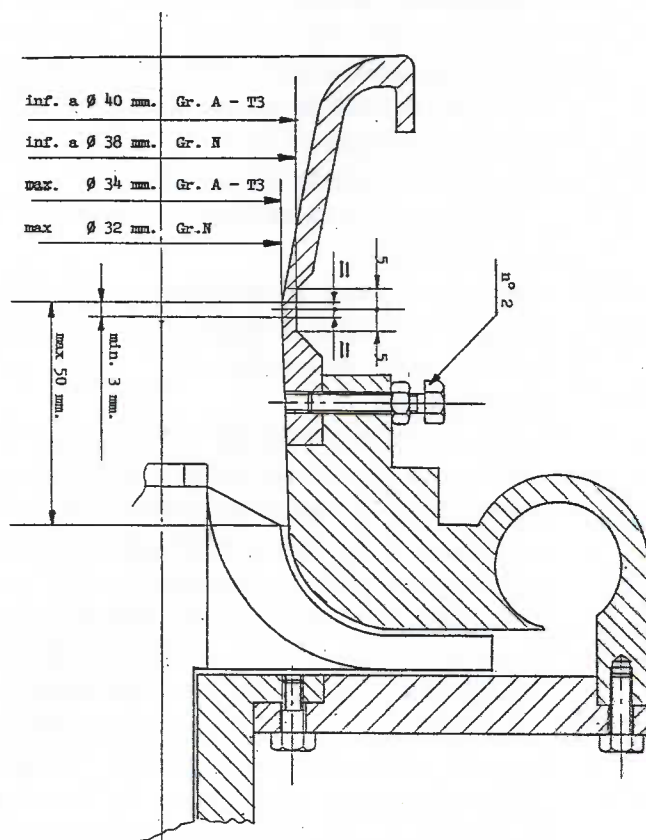
Ho ritenuto utile comunicarvi l'elenco delle vetture in scadenza al 31-12-1995 le cui case costruttrici hanno chiesto ed ottenuto la proroga di un anno di validità.

Le seguenti vetture potranno partecipare a:

Gare in salita non titolate FIA
 Gare in circuito non titolate FIA
 Rallies Sprint e Coppa Italia
 Slalom

BMW	5327	M3	
2302.1 cc			(gruppoA - N)
RENAULT	5262	5 GT TURBO C405	
1397.2 x 1.7 = 2375.24 cc			(gruppoA - N)
HONDA	5400	CIVIC 3 DOOR (EF9)	
1595.0 cc			(gruppoA - N)
CITROEN	5347	AX SPORT	
1293.5 cc			(gruppoA - N)
CITROEN	5365	AX GT	
1360.5 cc			(gruppoA - N)
FORD	5026	ESCORT XR3/XR3i	
1597 cc			(gruppoA - N)
FORD	5272	ESCORT RS TURBO	
1597.2 x 1.7 = 2715.24 cc			(gruppoA - N)
FORD	5370	SIERRA COS 4DOOR	
1993.9 x 1.7 = 3389.6 cc			(gruppoA - N)

La FIA nei suoi bollettini emanati nel 1995 ha modificato la normativa alla flangiatura dei motori sovralimentati onde evitare di trovarsi nuovamente in un caso "TOYOTA". Pertanto dal 1-1-1996 TUTTE le flange dovranno essere costruite in modo diverso. Con questo sistema si dovrebbe evitare la possibilità di costruire flange smontabili o movibili, qui di seguito troverete il disegno di costruzione delle flange.



❖ Dalla postazione ❖

Buongiorno a tutti, calato il sipario sull'11° "Rally città di Torino", gara valida per il campionato 2 litri, e calato anche sulla riunione al Lingotto (a proposito, avete visto come si fa in fretta a ripulire ed abbellire i pilastri dei portici, ma solo quelli, e mettere le bandierine sui pali della luce? no comment), eccomi qui a cercare di raccontarvi qualche emozione vissuta in prima persona, di questa bella manifestazione sportiva che ha richiamato un buon numero di concorrenti.

Terminato il rituale della sistemazione dei commissari dislocati lungo la nostra prova (P.S.2), posso dire che la mia postazione e' parecchio spettacolare: tornante sx in discesa.

A vista, 100mt. a monte, le macchine escono dal centro abitato su una.....beh, provo a darvi due note da comune automobilista:

"D2K per S6 bidone(A.M.R.R.) allungo 70 per tornante S2KK.

A parte i primi 20 concorrenti capeggiati da Renato Travaglia il quale fa' la differenza(su 12P.S. 10 vittorie), gli altri passano normalmente.

Ad un certo punto un equipaggio pensa di provare la resistenza dei pali della Telecom e ahime' esce di strada in quella D2K, mette la macchina su un fianco e, in volo, centra con il parabrezza il palo: che legnata!!

Vi posso garantire che in quel momento mi sono sentito ghiacciare e pensavo di andare a raccogliere i concorrenti con il cucchiaino.

Fortunatamente non si sono nemmeno graffiati e grazie ad altri tre miei colleghi, i quali hanno opportunamente segnalato con le bandiere l'incidente, ho potuto avvisare il capo prova e far proseguire, senza interruzioni, la gara.

Ah, dimenticavo: palo spezzato in due, prontamente sostituito dai tecnici della Telecom nelle prime ore del pomeriggio.

2° passaggio: sulla stessa curva un'altro equipaggio stringeva troppo la medesima, mettendo la ruota anteriore destra nel canaletto di scarico dell'acqua con conseguente sbandata del retrotreno, ma il pilota affondava il piede sull'acceleratore e riusciva a domare di potenza la vettura.

Morale della storia:

1°-Le prime venti vetture sfrecciano come dei missili, pennellando le traiettorie e facendo suonare i motori, anche se qualcuno rompe il cambio,(vedi PiGi Deila) la trasmissione,(vedi Pozzi) piegatura ponte posteriore,(vedi Gatti) bullone leveraggio cambio (vedi Fiora).

2°- Tutti gli altri arrivano in fondo alla prova anche se hanno il motore che stona, il cambio che ancora un po' vedi passare prima gli ingranaggi e poi la vettura, le ruote piegate o i portelloni aperti.

L'importante e' di non farsi prendere dal panico ed essere razionali nelle proprie decisioni in funzione della propria ed altrui sicurezza.

Un arrivederci alla prossima postazione (24-05 Sestriere).

Sportivi Saluti a Tutti.

11° rally Città di Torino

La classifica

1° Travaglia -Zanella	Peugeot 306 S16
2° Bizzarri-Serra	Renault Clio W
3° Russo-Pistarino	Ford Escoerd Rs
4° Pozzi-Foggiato	Renault Clio W
5° Fiorio-Brambilla	Bmw 318iS
6° Fassitelli-Bordogna	Nissan Sunny Gti
7° Ratiglia-Curtò	Renault Clio W
8° Sogno-Barosso	Renault Clio W
9° Fontana-Giachino	Renault Clio W
10° Fasani-Minzoni	Renault Clio W

Il modellino

M = modellini, si dopo un certo lasso di tempo trascorso ad ozio ho ripreso (anche se un po' lentamente) ad occuparmi del mio hobby preferito, il modellismo di tutti i generi e con grande soddisfazione personale vi vorrei segnalare l'uscita di due modelli particolarmente interessanti per noi soci dell'ACI Torino, perché riguardano due Lancia Stratos silhouette in versione "lunga" nei colori Marlboro e ALITALIA.

Queste due vetture parteciparono al 4° ed al 5° "Giro automobilistico d'Italia" e che sino ad ora erano state riprodotte solo da un appassionato costruttore di kit 1/43 di nazionalità belga, difficili da reperire qui da noi in Italia.

A questa mancanza ci ha pensato la Rancig 43 di Santhià, che nell'inverno scorso ha messo in produzione circa 1000 kit per versione delle vetture sopra citate. Vi garantisco che nell'eseguire il montaggio ho provato una certa emozione, perché mi è tornato in mente un

lontano pomeriggio dell'autunno 1976 quando in ed un mio amico abbiamo passato un pomeriggio a girovagare sul piazzale Valdo Fusi in occasione delle verifiche del "Giro" per vedere, curiosare e fotografare le vetture ed i piloti.

Con impazienza aspettavamo l'arrivo dei due "mostri" con i colori Marlboro degli equipaggi Pinto-Bernacchini e Facetti-Sodano, verso l'imbrunire fecero la loro apparizione giungendo da via Giolitti. Due anni dopo mi iscrivevo al corso per commissario di percorso. Sono passati vent'anni, ma nel montare questi due modellini vi garantisco che l'emozione è sempre molto forte, pensando che quella volta c'ero anch'io.

P.S. Il 29-30 giugno ci sarà la 20esima esposizione "dell'Accademia dei Folli" a Poirino dove espongo alcune delle mie creazioni, vi aspetto.

Nosenzo Marco

Reporter all'assalto

Cari amici,
con questo numero iniziamo una nuova collaborazione con uno tra i più famosi giornalisti e reporter italiani.

Avremmo voluto avvalerci di IGOR MAN, il famoso cronista de "La Stampa", ma l'Editrice Torinese non ce l'ha consentito.

Abbiamo però trovato un degno sostituto SFIGOR MAN, il giornalista più bravo del mondo, ma anche il più sfortunato è infatti solo colpa della dea bendata se i suoi "scoop" più eclatanti non vanno mai a buon fine!

In questo numero pubblichiamo due sue interviste giunteci da Chivasso.

"Salve belli!" Il vostro eroe è riuscito a entrare nello stabilimento di Chivasso della Fiat Auto Corse, il "sancta sanctorum" dove nascono le strategie corsaiole del Gruppo Fiat e le vetture che le applicheranno poi in gara.

Ho accalappiato il Dott. Massimo Burzio, responsabile dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne della nuova società, e gli ho rivolto alcune domande.

D. Caro Massimo, per i nostri lettori puoi illustrarci gli impegni sportivi della Fiat Auto Corse per il 1996?

R. Volentieri. Quest'anno noi parteciperemo con le Alfa Romeo 155 all'I.T.C., il Campionato Internazionale Turismo che unifica il DTM (Campionato tedesco vetture turismo classe D1) e l'ITC (International Turism Car Series), diventando un vero e proprio mondiale turismo (sotto l'egida della F.I.A.). Inoltre riproponiamo i Trofei Fiat Cinquecento nei rally in nove diversi Paesi Europei. Quest'anno poi, per la prima volta, con le Cinquecento Sporting Gruppo A, nasce una competizione a livello Europeo, la Coppa Martini Europa che prevede la presenza delle nostre vetture in otto rally di Campionato Europeo.

D. Che novità avete preparato sulle 155 per essere competitivi nell'I.T.C.?

R. Gli interventi principali riguardano il motore, il telaio, la trasmissione, che mantiene lo schema a trazione integrale, e l'aerodinamica.

D. Con che piloti parteciperete al Campionato?

R. I piloti delle Alfa 155 V6 schierate dall'Alfa Corse sono 8 : Nicola Larini ed Alessandro Nannini, che corrono con i colori del Martini Racing; il tedesco Christian Danner e l'italiano Giancarlo Fisichella con i colori TV Spielfilm; il tedesco Michael Bartels, il danese Jason Watt, gli italiani Stefano Modena e Gabriele Tarquini con i colori Jas, nuova squadra che dispone di una moderna factory alle porte di Milano e conta una cinquantina di dipendenti.

D. Grazie Massimo per la tua cortesia e arrivederci a presto per la prima gara di Hockenheim, con un grosso "in bocca al lupo" anche a nome dei nostri lettori.

R. Grazie a te e ai lettori di "Ci voleva Un Giornale" e mi raccomando seguitemi e tifate per noi!

Qui a Chivasso ho trovato anche i tecnici e i piloti delle 155; ecco che passa Nannini!

D. Alessandro scusa, due veloci domande per i lettori di "Ci voleva Un Giornale"
Tu correrai coi colori del Martini Racing, che cosa ne dici della nuova livrea della tua vettura?

R. Beh, è stupenda, no?! La grafica è molto bella e poi i colori Martini fanno riaffiorare dei gran bei ricordi a tutti gli sportivi.

D. Tu hai già provato la nuova vettura, che impressioni ne hai tratto?

R. Le prove dell'Estoril sono andate molto bene, certo c'è ancora da lavorare parecchio e le Mercedes saranno sempre le vetture da battere, le premesse però sono buone.

D. A proposito di Mercedes, qual è la tua opinione sull'utilizzo di questo pianale di carbonio, di cui tanto si parla, da parte della Casa tedesca?

R. Preferisco non affrontare questi temi, ci sono altre persone preposte a studiare i regolamenti e le interpretazioni degli stessi, io devo solo pensare a correre e ad andare più forte degli altri.

D. E credi che quest'anno riuscirai a lasciarti tutti dietro? L'Alfa ripeterà i successi del 1993?

R. Io lo spero, abbiamo lavorato duramente e stiamo continuando a farlo. Il nostro scopo sicuramente non è solo quello di partecipare, vogliamo vincere e faremo del nostro meglio per riuscirci.

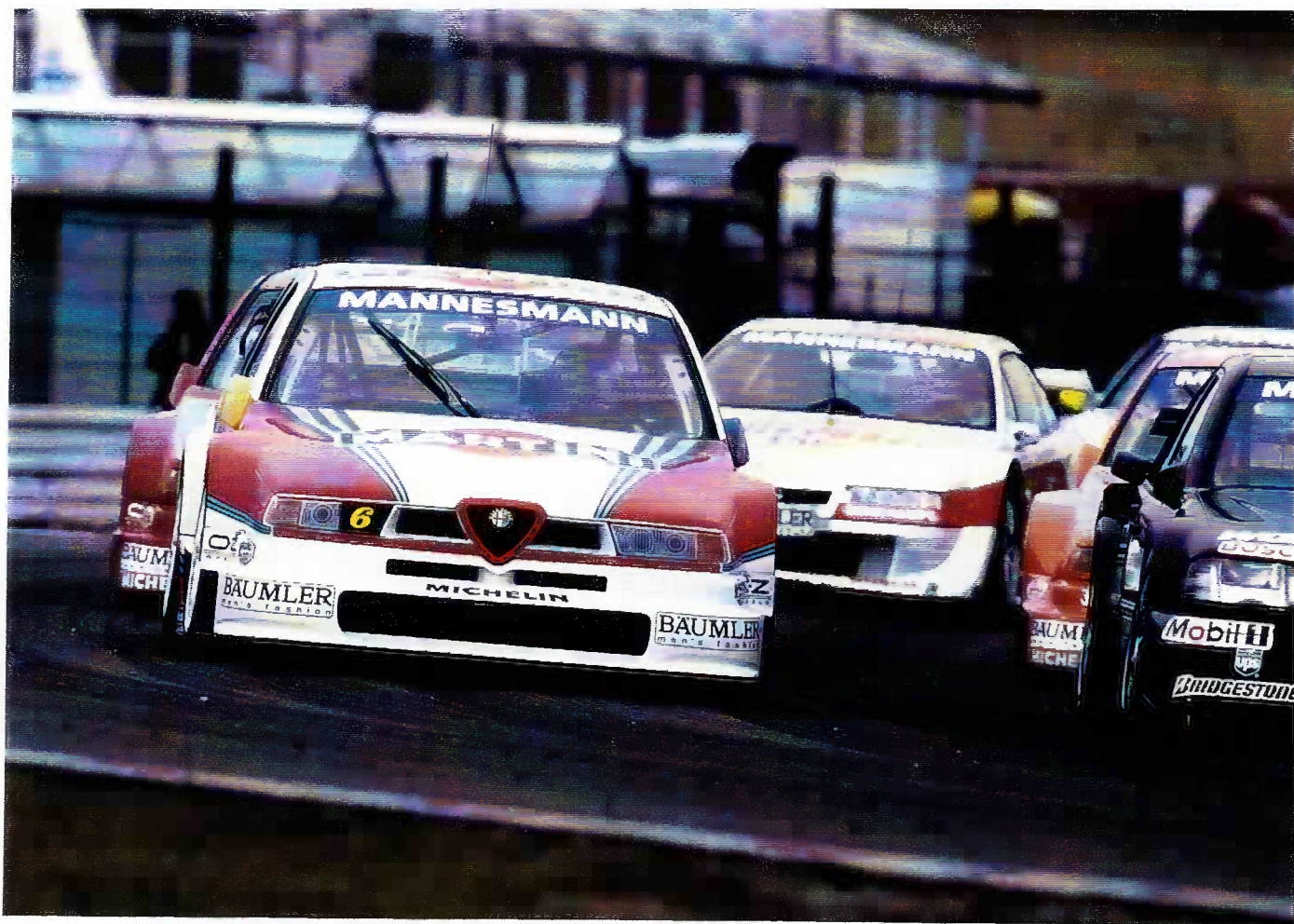
D. Grazie Alessandro e buon lavoro allora!

R. Grazie a te e un saluto amichevole a tutti i lettori di "Ci voleva Un Giornale"

Bene, chiudo questo intervento da Chivasso ricordandovi che sarò presente a tutti gli appuntamenti dell'I.T.C. a partire dalla presentazione del Campionato a Hockenheim il 21 marzo. Se avete delle domande da porre ai protagonisti di questa bellissima manifestazione fatemelo sapere per me nulla è impossibile!!

Ciao SFIGOR MAN

Per non smentire l'influsso negativo che segue il nostro eroe, vogliamo farvi sapere che il giorno dopo l'apparizione di SFIGOR MAN a Chivasso, l'Agip ha tolto la sua sponsorizzazione dalle 155 dell'Alfa Corse; un duro colpo per Giorgio Pianta, che però almeno adesso sa a chi dire grazie.



Club A 112

Egredi signori,
vorrei sfruttare l'occasione di scrivere su queste pagine per presentarvi la costituzione del "Club Autobianchi A112 Torino", nato da circa un anno e che, grazie ad alcuni appassionati, ha avuto il coraggio di esistere.

Questa opportunità è molto gratificante innanzitutto per la possibilità che ci viene offerta di farci conoscere da un pubblico di esperti del settore ed inoltre ribadire, in questa sede, l'interesse crescente nei confronti di questa gloriosa Autobianchi; un interesse che ho potuto constatare personalmente in base alle telefonate giuntemi da tutta l'Italia in questo periodo di esistenza del Club e che si può riscontrare facilmente leggendo i numerosi messaggi che, in proposito, molti lettori hanno inviato alla stampa specializzata.

Il Club Autobianchi A112 Torino si pone come scopo fondamentale quello di valorizzare l'immagine della celebre vettura della casa di

Desio mediante una serie di raduni e manifestazioni, e la costituzione di un registro di club che cataloghi tutte le autovetture iscritte in base al loro stato di conservazione ed efficienza.

L'iscrizione al Club è aperta a tutti i possessori di una qualsiasi versione di A112 (Abarth 58-70 HP, Elegant, Elite, Junior, LX, ecc.) siano esse di tipo stradale o da competizione.

Tengo inoltre a precisare che le attività del Club vengono seguite con particolare attenzione dalla Lancia che, come proprietaria del marchio è sensibilmente interessata a tutti gli avvenimenti legati a questa autovettura.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede del Club che si trova a Torino, in via Orta 8, c.a.p. 10145, tel. 011/758927 (ore 20.00-22.00).

Il Presidente
Stefano La Gattuta



Una gita fuori porta

Giunti alle porte della "gloriosa" e tanto attesa primavera si è pensato (la redazione, ovvio) di fare la classica gita "fuori porta" all'insegna di stare un po' in compagnia e non solo vedersi per i rally, il giornalino o parlare (sparlare) di questo o di quello. E così è stato!

La gita si è realizzata nel bellissimo Castello di Costigliole d'Asti e fra una portata e l'altra, fra un piatto di risotto con i funghi (funghi funghi!!) ed una lingua in salsa verde, fra una bottiglia di grignolino e una di nebbiolo, si è parlato di noi; di quello che facciamo al di fuori delle classiche corse in macchina, si è discusso, riso e scherzato.

Potrei quasi dire che questa esperienza si potrebbe estendere anche a Voi che ci state leggendo e magari, vi sta venendo anche un po' l'acquolina in bocca e un po' di invidia, per questi "cinque" pazzi che in effetti oltre a spassarsela, vengono anche a dirtelo!

Dimenticavo insieme a "quei pazzi" vi erano anche le mogli, che ormai accompagnano questi momenti bizzarri, cercando di dare il loro apporto, non solo morale, ma anche mangereccio e berececcio.

Ora Vi starete chiedendo come mai abbiamo voluto socializzare questa nostra esperienza.

Ma la morale potrebbe essere questa! "Il CIUGI potrebbe essere l'occasione per incontrarsi, conoscere, dividere la stessa passione per i motori e le macchine, ma perché starcene isolati? perché non approfittare di

questi momenti per fare amicizia, scambiarsi le idee, gozzovigliare anche con una bella mangiata e fare magari questa cosa anche in comune con la moglie, i figli, in modo che i momenti passati fuori casa, non siano fatti isolati, ma comprensivi della propria vita e dei propri interessi."

Perché non provare?

Siamo disponibili a portare avanti qualsiasi iniziativa che verrà proposta, pubblicandola su questo giornalino (tenendo in considerazione i tempi della sua pubblicazione) sia che sia una gita (magari visitare alcuni castelli nelle vicinanze di Torino), un pomeriggio all'insegna dei bambini, una camminata per le vie del centro o qualsiasi altra cosa che possa venirvi in mente...

Auguri ed iniziate a spremervi le meningi, attendiamo impazienti idee strampalate, ma anche serie, divertenti e scherzose, ed anche impegnative.

P.S. E' proprio vero che la speranza è ultima a morire. Dall'uscita "gloriosa" del primo numero del giornalino, nulla è giunto alla redazione. Speriamo che avendo modificato la veste grafica a qualcuno venga l'idea di collaborare, se no sappiamo proprio più cosa fare per spronarvi a partecipare. Forse non si è capito che il giornalino è anche vostro e non di "pinco" o di "pallo" della redazione.

La redazione di Ci voleva Un Giornale

organizza per

DOMENICA 2 GIUGNO 1996

1° Rally Fuori Porta

che si svolgerà presso il Circolo Montitime di San Secondo di Pinerolo con possibile escursione a cavallo (facoltativa e non compresa nell'iscrizione) e sicura abbuffata di specialità piemontesi. Le adesioni devono pervenire entro il 14 maggio, la quota per il pranzo è fissata in £ 30.000 (soci e familiari) che dovranno essere versate prorogabilmente alla riunione di maggio. Considerando la limitata disponibilità di posti chi fosse interessato è bene che si dia un andi.

Non solo rally

Iniziamo in questo numero una serie di articoli dedicati a tutti quelli come noi, che vanno in crisi di astinenza per una domenica senza motori.

Ospitiamo un amico, Bruno Fumia, presidente della Lega Motociclismo Regionale Piemontese e responsabile del settore moto d'epoca "trial".

D. Caro Bruno, vuoi spiegare ai lettori di "CI voleva Un Giornale" cos'è esattamente la Lega Motociclismo Piemontese e quali sono le sue finalità?

R. La Lega Regionale Piemontese è affiliata alla Lega Nazionale Motociclismo UISP (Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI) che è nata per portare sui campi di gara un nuovo modo di fare "trial", lontano dalle degenerazioni dell'agonismo esasperato, favorendo invece un clima di cameratismo e di sana competizione.

D. Oltre alla promozione della pratica sportiva, in quali altri modi opera la Vostra Associazione?

R. La Lega Motociclismo Regionale UISP ha fra i suoi scopi quello di educare i propri iscritti ad un corretto comportamento, oltre che sui campi di gara, anche e soprattutto durante la normale attività escursionistica. Perciò ha messo a punto un "Decalogo del Fuoristradista" che, con le opportune modifiche, pensiamo possa essere valido per tutti coloro che, su due o su quattro ruote, la domenica amano abbandonare lo smog delle nostre città per immergersi nella Natura.

D. Quali sono gli appuntamenti della vostra stagione agonistica?

R. E' in pieno svolgimento il 2° Trofeo Promozionale Piemonte-Trial; le prossime gare, organizzate dal Moto-Club Trial Clan Orbassano, si svolgeranno a:

Soglio	14-04-1996
Calea di Lessolo	01-05-1996
Castelnuovo Nigra	30-06-1996
Pomaretto	21-07-1996
Villar Pellice	22-09-1996
Salbertrand	29-09-1996

Per ulteriori informazioni sul Trofeo e sulla nostra attività in generale potete rivolgervi direttamente a: Bruno Fumia, tel. 011 / 331808.

Ringraziamo l'amico Bruno che oltre ad essere un trialista praticante ed un protagonista del Campionato Regionale con la sua splendida "Fantic 240" d'epoca, tutti i giorni nella sua officina di corso Racconigi 207/A è un punto di riferimento sicuro per tutti coloro che hanno problemi di pneumatici e cercano uno specialista competente ed onesto.

FUMIA GOMME



centro controllo pneumatici moto e auto

specialista trial MICHELIN - DUNLOP - PIRELLI

Corso Racconigi 207/A - Tel. 011/331808

La Bronzina

Salve ragazzi, siamo di nuovo in edicola, o quasi, chi l'avrebbe detto? A parte gli scherzi, bando alle ciance, questa volta non ho particolari aneddoti da raccontare o comportamenti discutibili da riprendere. Questa volta vi parlerò di un avvenimento del quale siamo stati i protagonisti nel periodo in cui non ci siamo letti. Le votazioni che hanno definito il nuovo assetto del consiglio direttivo del nostro gruppo.

Per prima cosa voglio dirvi che è stato necessario essere andati a votare, e sinceramente spero che lo abbiate fatto tutti, perché è un nostro dovere ed anche un nostro diritto; ma soprattutto perché se vogliamo che le cose cambino e che i componenti il consiglio direttivo si diano da fare per gli ufficiali di gara non dobbiamo aspettare che lo faccia qualcun'altro, non dobbiamo poi dire "tanto non sarebbe cambiato niente" se non ci proviamo neanche. A noi non va bene un certo consigliere perché secondo noi non lavora per il miglior andamento del gruppo?

Bene, non dobbiamo fare altro che votare qualcun'altro. Qualcuno che ci ispira fiducia, che ha dimostrato in altri frangenti di lavorare per tutti e non per scopi personali, che ha cercato di facilitare o migliorare il nostro lavoro sulle strade ed alla preparazione di questo lavoro. Qualcuno insomma che faccia al caso nostro.

Fino ad ora si sono succeduti alla carica di

consiglieri persone che, bene o male, hanno lavorato per il gruppo, e suppongo che quelli che sono stati eletti oggi facciano almeno nello stesso modo se non meglio. A loro vorrei dire che due anni passano in fretta, che ciò che faranno o non faranno verrà considerato alla scadenza del mandato, se queste persone pensano di aver raggiunto la vetta, di essersi finalmente seduti sul cadreghino per raggiungere scopi personali o peggio ancora per arrivismo, a loro dico: vi siete sbagliati e di grosso, in una associazione come la nostra di volontari, siamo infatti solo rimborsati per i chilometri che facciamo, l'arrivismo è sintomo di debolezza perché temiamo di non essere visti, di non essere considerati; e ciò è l'esatto contrario del motivo per il quale siete stati eletti.

Questo ve lo dico, non per scoraggiarvi, ma per invogliarvi a lavorare sempre di più e sempre meglio; non vorrei, come penso che non lo vogliano in tanti dover constatare che per colpa di qualcuno il gruppo si disgregasse, o peggio ancora si sciogliesse, perché se tutto ciò succedesse faremmo solo il gioco di chi adesso vuole ridurre il nostro lavoro a quello di semplici facchini o di vigili simulati che chiudono questo o quell'incrocio o stradina di sperduta campagna. Noi siamo UFFICIALI DI GARA e come tali vogliamo essere trattati.

BUON MANDATO A TUTTI

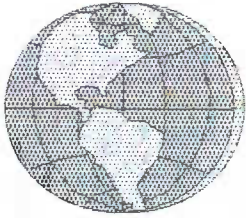
PANETTERIA DA ANGELA

PANE REGIONALE

PIZZE FOCACCE

PASTA FRESCA

VIA BARBERA, 14 TO TEL. 011- 34 22 50



Il Placido Don

Cari fratelli e sorelle,
ci ritroviamo su queste pagine dopo il tradizionale appuntamento che ci ha visti festeggiare la stagione sportiva 1995 nella cornice del ristorante "La Darsena" a Moncalieri. Quest'anno la scadenza biennale imponeva anche il rinnovo delle cariche del Direttivo.

Come ben sapete la mia veste mi impone di non occuparmi di politica, voglio però ringraziare per il lavoro svolto i consiglieri uscenti Nosenzo e Baietto e i "cooptati" Barbero e Maris.

Sono estremamente felice di accogliere un volto nuovo e giovane e salutare quindi il neoeletto Mauro Bracco con l'augurio che sia un "Bracco" molto "Baldo" e non magari "Ribaldo".

Saluto anche gli altri consiglieri confermati magari con cariche diverse (avremo imparato anche noi a fare i rimpasti?!), ed auguro a tutti un buon lavoro!

Voglio però anche ricordare a tutti voi che il buon andamento del Club è compito di ognuno di noi, non scarichiamo tutto sul Direttivo, ma collaboriamo tutti insieme con proposte, suggerimenti, consigli le pagine del nostro giornale sono a disposizione di ognuno di voi.

Tornando alla cena sociale devo rimarcare il ruolo di intrattenitore, presentatore show-man ricoperto da Paolo Quaranta una vera sorpresa per tutti! Il mio unico dispiacere è che Pippo Baudo alla fin fine abbia deciso di rimanere in RAI; la candidatura di Paolo come suo sostituto era già cosa fatta.

Durante la cena sono state realizzate delle fotografie dalla Signorina Paola Emanuel, che ringraziamo per la disponibilità dimostrata. I provini sono visibili presso la segreteria del Club. Chi fosse interessato ad avere delle stampe può farne richiesta alla Sig.ra Sartor ai seguenti prezzi:

copie 10X15 a £. 400 cadauna

copie 13x18 a £. 650 caduna.

Il termine per presentare le richieste è il 15 maggio. Il ricavato servirà a finanziare il monte premi del seguente concorso riservato ai soci :

ALIAS

Inventatevi un soprannome, il più spiritoso possibile, per un qualsiasi socio del CIUGI.

Indicate il vostro nome come autore, il nome del socio scelto e a fianco il soprannome che vorrete affibiargli. Saranno premiati i tre soprannomi più spiritosi a giudizio insindacabile della redazione del Giornale. Le proposte vanno consegnate in segreteria del Club entro il 15 maggio 1996.

Vi saluto e benedico e ci vediamo il prossimo numero.

Il Placido Don

Mentre andiamo in stampa ci giunge una triste notizia il nostro socio ed amico **Boldi Lorenzino** viene a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari. Noi tutti ci uniamo al dolore dei familiari.

"CI voleva Un Giornale" Trimestrale o quasi di informazione-cultura-relax

Distribuito ai soli soci del CIUGI

Anno 3 - Numero 1 - Aprile 1996

Direzione e Redazione: Via Giolitti 15 10100 Torino

In redazione: Cavagnero A.-Varesio S.-Cavagnero M.-Barbero E.

Collaboratore CSAI (parte tecnica e regolamenti) : Chiapella G.

altri collaboratori: Nosenzo M.-Fuso R.-Giuggia F.